



OSSERVATORIO NAZIONALE **AMIANTO** COMITATO ONA DI COSENZA ODV

CORSO DI FORMAZIONE **SPORTELLO AMIANTO:** **DAL CENSIMENTO AL PIANO COMUNALE AMIANTO**

**Il Piano Comunale Amianto: contenuti, finalità, obiettivi ed azioni.
Acquisizione e gestione della mappatura regionale e dei dati comunali**

ING. GIUSEPPE INFUSINI (Presidente ONA Cosenza Odv)

Sede Operativa ONA Cosenza – 18.03.2023

NORMATIVA REGIONALE DI RIFERIMENTO



LEGGE REGIONALE 27 aprile 2011, n° 14

“Interventi urgenti per la salvaguardia della salute dei cittadini: norme relative all'eliminazione dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti amianto”

Predisporre gli strumenti per la salvaguardia della salute dei cittadini e per la tutela ed il risanamento dell'ambiente attraverso la bonifica e lo smaltimento dell'amianto

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono strumenti fondamentali:

A) PIANO REGIONALE AMIANTO CALABRIA (PRAC) approvato definitivamente dal Cons. Reg.le in data 19.12.2016 insieme al PRGR e **pubblicato sul BURC n°42 dell'8 maggio 2017**

B) II PIANO COMUNALE AMIANTO (PAC) di cui devono dotarsi tutti comuni

OBIETTIVO FONDAMENTALE

**eliminare entro 10 anni l'amianto presente negli ambienti di vita e di lavoro
(art. 2, comma 1, lett. e)**

- **LA LEGGE REGIONALE 14/2011 SI COMPONE DI 15 ARTICOLI**
- **ED I TERMINI DI ATTUAZIONE SONO PERENTORI**



Art. 2: Gli obiettivi

• comma 1

a) promuovere sul territorio regionale **interventi di bonifica da amianto**

b) sostenere le persone affette da **malattie correlabili all'amianto**

e) predisporre un **piano decennale** di eliminazione dell'amianto antropico sul territorio regionale (PRAC_ da approvare entro 180 gg dalla pubbl.)

f) promuovere iniziative di **educazione ed informazione** finalizzate a ridurre il rischio sanitario per la popolazione

Art. 3: Le iniziative della Regione

• comma 1

- a) redazione di un **portale** informatico
• e (b) di un opuscolo informativo

- e) definizione di **criteri di assegnazione** delle sovvenzioni per lo smaltimento dell'amianto

• **PAC** è il Piano Comunale di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto

- g) definizione delle **linee guida** per la redazione del **PAC** da parte dei comuni

- h) **monitoraggio** dei siti di proprietà pubblica che presentano maggiore **pericolosità** per la collettività

LE ATTIVITÀ DEI COMUNI IMPOSTE DALLA L. R.LE E DAL PRAC

Art. 6: Obblighi ed attività dei Comuni

OBBLIGHI DEI COMUNI

(art. 6, c. 3)

ENTRO 60 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge
ATTIVANO
sportello informatico-ricettivo
(art. 6, c. 3)

Gli elementi acquisiti sono posti
a base del **PIANO COMUNALE
AMIANTO** (art. 6, c. 5)

• **PAC** è il Piano Comunale di
protezione dell'ambiente, di
decontaminazione, smaltimento e
di bonifica ai fini della difesa dai
pericoli derivanti dall'amianto

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione della Legge R.le
EMETTONO (obbligo)
l'ordinanza sindacale per il
censimento (art. 10, c. 5)

**I COMUNI POSSONO INVIARE
UN APPOSITO MODULO**
(il PRAC ha poi definito
la scheda di censimento)
(art. 6, c. 4)

ENTRO 90 GIORNI dalla
pubblicazione del PRAC
ADOTTANO
Il Piano Comunale Amianto
(par. 16.7 PRAC)
da trasmettere al Dip. Ambiente.

(ART. 10 - INFORMAZIONE)
Obbligo di distribuire gli **OPUSCOLI
INFORMATIVI** a coloro che presentano i
moduli di censimento, nonché ad
AFFIGGERLI IN BACHECA per almeno
24 mesi dall'entrata in vigore della legge
(comma 1). **Sussiste l'obbligo da parte
dei comuni di informare costantemente
la popolazione** (comma 5)

**RIEPILOGANDO, SUSSISTONO GLI OBBLIGHI
IN CAPO AI COMUNI IN RELAZIONE A:**

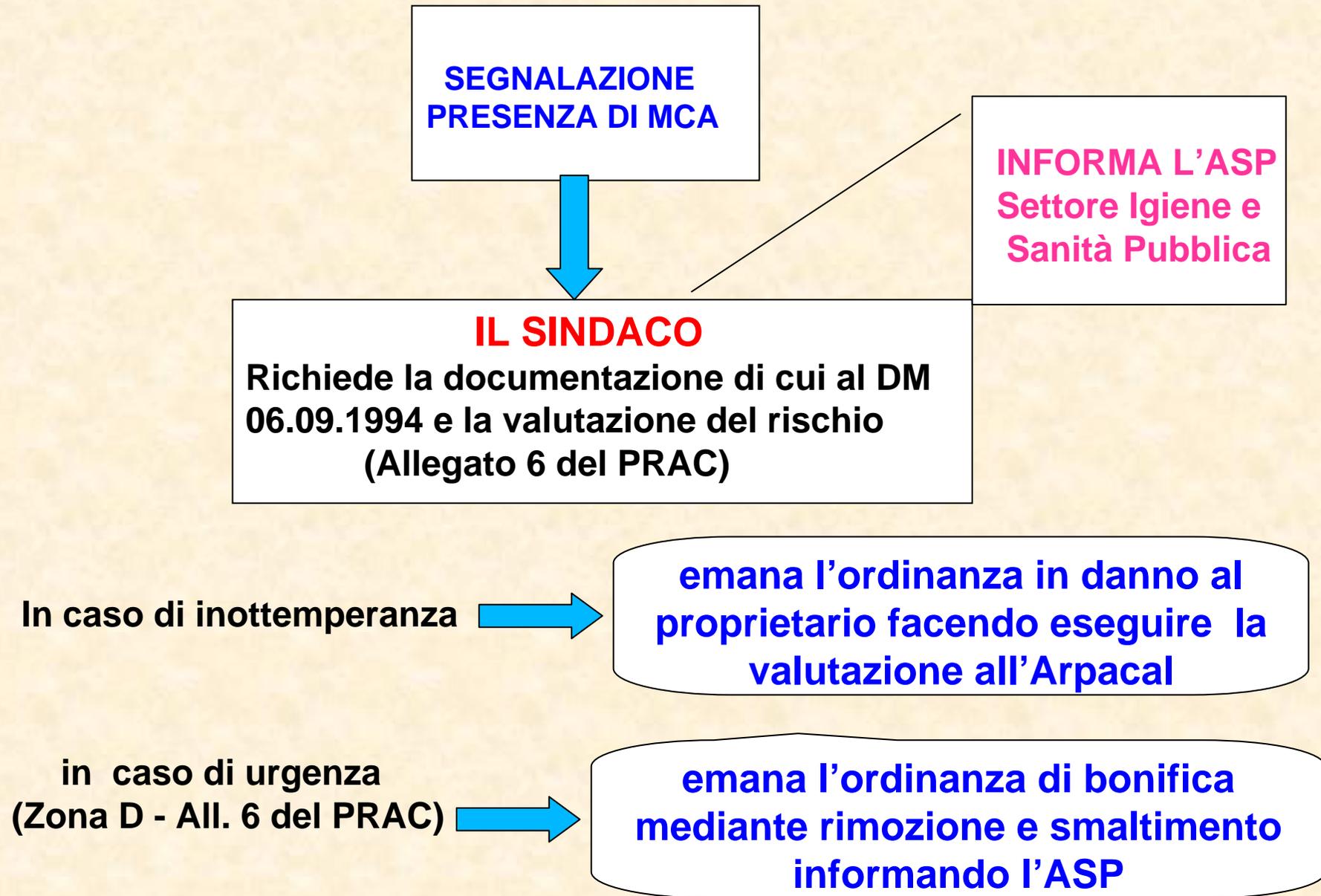
- istituzione dello sportello amianto**
- censimento dell'amianto**
- informazione alla popolazione**
- redazione del PIANO COMUNALE AMIANTO**
- coloro i quali non abbiano adempiuto all'obbligo di censimento non possono accedere ai benefici della L. 14/2011 (privati cittadini)**

**I COMUNI INADEMPIENTI SARANNO PRECLUSI
DELL'EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI
(art. 11 - c. 6 e c. 2 lett. a della L. 14/2011)**

(condizione ribadita dalla nota del Dip. Ambiente prot. del 11.02.2016)

**IL PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLE
SEGNALAZIONI PROPOSTO DALL'ONA COSENZA**

LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DA PARTE DEI COMUNI



IL MODELLO DI PIANO COMUNALE AMIANTO
CORSO DI STUDIO ED ELABORAZIONE
PER I COMUNI DI ACRI E DI ROSE

DATI DELLO SPORTELLO COMUNALE AMIANTO

ACRI: schede censimento pervenute: n°40

coperture da telerilevamento regionale: mq 18.012

ROSE: Schede censimento pervenute: n°19

coperture da telerilevamento regionale: mq 17.086

di cui mq 8.100 bonificati (ex Stabilimento Russo)

SOMMARIO DEI CONTENUTI DEL PIANO COMUNALE AMIANTO



PRIMA PARTE

(generalità, finalità, obiettivi)

- 1.1- Premessa
- 1.2 - Indirizzi per la realizzazione del Piano Comunale Amianto

SECONDA PARTE

(amianto: caratteristiche ed utilizzo. malattie asbesto-correlate, esposizione e valori limite)

- 2.1 - La dispersione nell'aria di fibre da coperture in cemento amianto
- 2.2 - L'amianto e le sue caratteristiche: classificazione, proprietà ed usi
- 2.3 - Amianto: gli effetti nocivi sull'organismo. Le malattie asbesto correlate
- 2.4 – Evidenze scientifiche sulla correlazione tra esposizione all'amianto e malattie dell'apparato respiratorio
- 2.5 - Le soglie di rischio e valori limite

TERZA PARTE

(progetto e contenuti del PAC)

- 3.1–Metodologia di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi del piano.
Acquisizione ed elaborazione di dati ed informazioni
- 3.2 – Raffronto tra la mappatura regionale degli edifici con coperture in cemento amianto e lo stato dei luoghi
- 3.3 - Iniziative ad opera dei privati e delle imprese per la bonifica dell'amianto
- 3.4 – Raffronto tra la mappatura regionale degli edifici con coperture in cemento amianto e lo stato dei luoghi.
Rappresentazione della mappatura
- 3.5 – Le coperture distinte per zone e per caratteristiche distintive

QUARTA PARTE

(ordine di priorità, indice di degrado)

- 4.1 – Determinazione dell'ordine di priorità degli interventi di bonifica all'interno della categoria "2"- edifici pubblici e privati - edifici privati.
- 4.2 – Valutazione dello stato di conservazione e indice di degrado

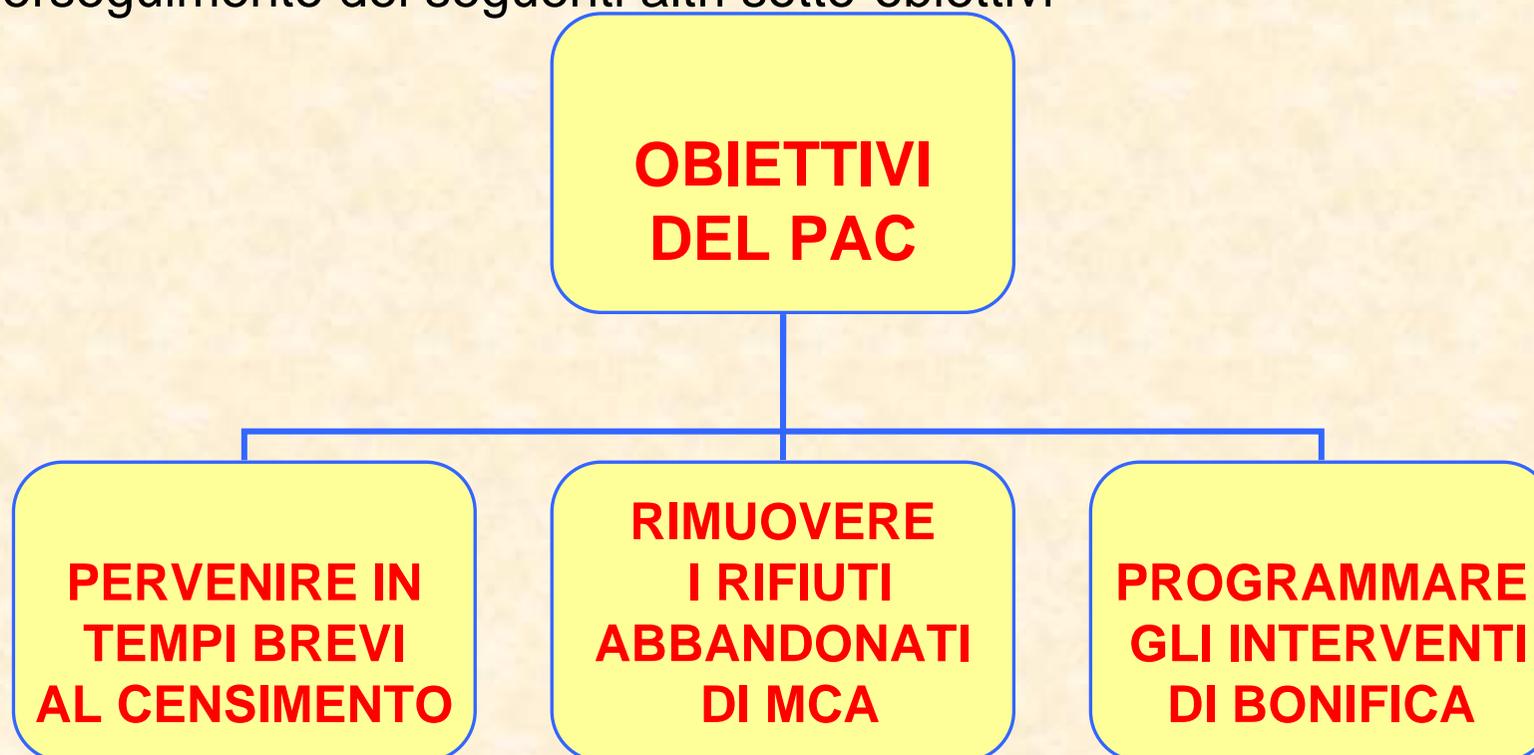
QUINTA PARTE

- 5.1 - Attività di informazione del Comune
- 5.2 - Procedure di verifica e sanzioni
- 5.3 - Trasmissione ed aggiornamento del piano
- 5.4 - Riferimenti normativi

LE FINALITÀ DEL PAC

(L. Rle 14/2011, art. 6, comma 5 ; art. 16.1 ad art. 16.7 del PRAC)

Il Piano Comunale Amianto è finalizzato alla **concreta attuazione** territoriale di tutte le misure previste dalla normativa regionale e nazionale per prevenire ed **eliminare il rischio di contaminazione da amianto** della popolazione, su base locale, secondo un **piano di azione annuale**. Questo macro obiettivo si raggiunge attraverso il perseguimento dei seguenti altri sotto-obiettivi



LE AZIONI DEL PAC

“A” - CENSIMENTO SITI

Esame e verifica delle schede di autonotifica

“B”- ELABORAZIONE DATI ACQUISITI

Impiego del sistema GIS per gestire la **mappatura georeferenziata** e costruzione del data base interattivo

“C” – PRIORITÀ D’INTERVENTO E BONIFICHE PIÙ URGENTI

“D”- PROGRAMMA DI BONIFICA

Stesura di un programma di interventi finalizzato alla **rimozione e smaltimento** secondo le **priorità di intervento** determinate dall'applicazione delle Linee Guida INAIL

Il modello in elaborazione è in grado di visualizzare la posizione dei siti e di associare le relative informazioni specifiche (caratteristiche distintive)

AZIONE “A” CENSIMENTO

Le categorie di ricerca della mappatura secondo l'All. “A” del DM 101/2003 sono le seguenti

Categoria 1 - IMPIANTI INDUSTRIALI ATTIVI O DISMESSI

Categoria 2- EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI

Categoria 3- PRESENZA NATURALE

Categoria 4- ALTRA PRESENZA DI AMIANTO DA ATTIVITA' ANTROPICA

AZIONE “B” ELABORAZIONE DATI (COPERTURE)

I dati acquisiti a seguito del **censimento**, avviato tramite **ordinanza sindacale**, vengono razionalizzati ed elaborati attraverso un **Sistema Informativo Territoriale** (GIS), dotato di **database**, in grado visualizzare la posizione delle coperture (siti) ed associare le relative informazioni caratteristiche (*dati catastali, proprietà, tipologia del manufatto, caratteristiche distintive, estensione, fotografie, stato di conservazione, ecc..*).

Il PAC contiene il **raffronto** tra le coperture risultanti dal telerilevamento regionale e quelle acquisite attraverso le schede di autonotifica, alle quali bisogna aggiungere quelle segnalate dalla Polizia Municipale e da denunce di terzi.

Le coperture vengono inserite nel sistema GIS assegnando **differenti colorazioni** ognuna delle quali è correlata a specifiche **caratteristiche distintive**, come indicato nella tabella che segue.

I MCA diversi dalle coperture (canne fumarie, cassoni, tubi), segnalati con le schede di autonotifica, vengono trattati a parte. Per essi il Piano prevede lo smaltimento attraverso l'attivazione, da parte del Comune, della procedura della “microraccolta” di cui all'art. 15.1 del PRAC con costo a carico degli utenti.

RAPPRESENTAZIONE DEI DATI DELLA MAPPATURA



COLORE	CARATTERISTICHE DISTINTIVE DELLE COPERTURE
rosso	copertura presente, telerilevata ma non censita con scheda di autonotifica
giallo	copertura presente, telerilevata e censita con scheda di autonotifica
ciano	copertura telerilevata ma non presente nello stato dei luoghi
verde	copertura telerilevata ma bonificata (rimozione e smaltimento)
magenta	copertura presente, non telerilevata e non censita con scheda di autonotifica
arancio	copertura presente, non telerilevata ma censita con scheda di autonotifica

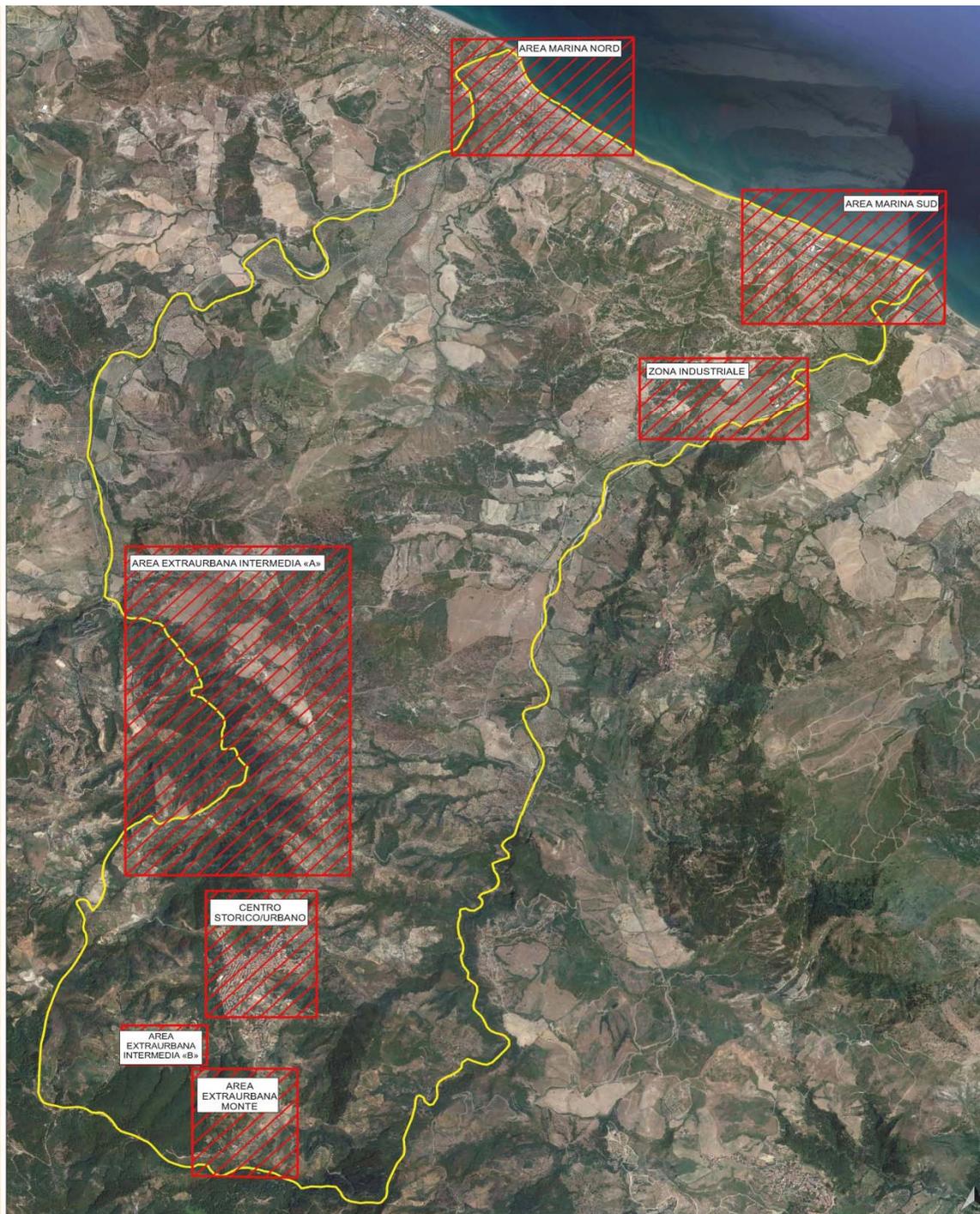
LEGENDA DESCRITTIVA DEI TERMINI UTILIZZATI

- a) "**censita**": si intende che la copertura è stata denunciata dal proprietario (o detentore) tramite scheda di autonotifica;
- b) "**telerilevata**": si intende la copertura presente sulla mappatura georeferenziata eseguita dalla Regione Calabria;
- c) per "**superficie**" si intendono i metri quadrati di copertura desunti dal telerilevamento, o dichiarati dal proprietario tramite scheda di autonotifica;
- d) "**proprietario**": si intende la ditta che risulta intestataria nella visura catastale; eventuali accertamenti sulla reale proprietà e/o possesso saranno effettuati dal comune ai fini di eventuali comunicazioni di atti quali diffide, ordinanze o altro;
- e) "**detentore**": si intende il possessore del manufatto che ne ha disponibilità in forza di un titolo valido;
- f) "**stato di conservazione**": si intende lo stato della copertura per come definito dal PRAC: *buono, discreto, scadente, pessimo/degrado avanzato*; secondo la Tab. 9 di pag. 66 del suddetto PRAC, allo stato di conservazione corrisponde un **indice di degrado** a cui si perviene applicando l'algoritmo dell'Allegato n°6 ;
- g) "**scheda di autonotifica**" è la scheda di censimento contenuta nel PRAC (pag. 92 – Allegato n°3) denominata "*Scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici ed impianti*".

Dati dimensionali della mappatura desunti da un caso studio
utile alla comprensione della struttura del modello di PAC

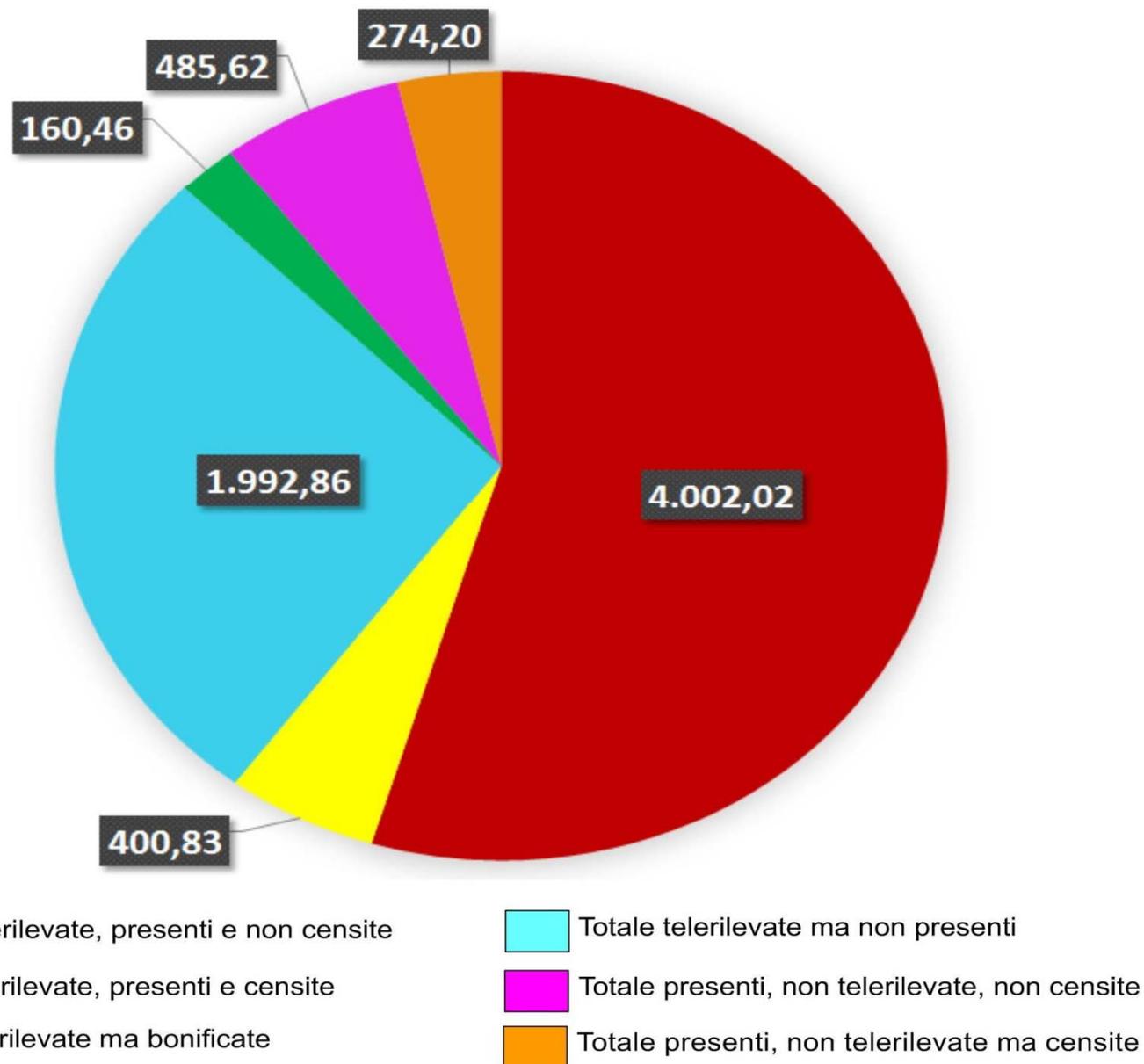


Coperture telerilevate, presenti e non censite	mq 4.002	
Coperture telerilevate, presenti e censite	mq 400,83	5,5% del tot.
Coperture telerilevate, non presenti e non censite	mq 1.992,86	27% del tot.
Coperture telerilevate ma bonificate	mq 160,46	2,0% del tot.
Totale Coperture Telerilevate	mq 6.798,96	
Coperture presenti, non telerilevate e non censite	mq 485,62	
Coperture presenti, non telerilevate ma censite	mq 274,20	11% del tot. (su 6.798)
TOTALE GENERALE DELLE COPERTURE	mq 7.424,78	

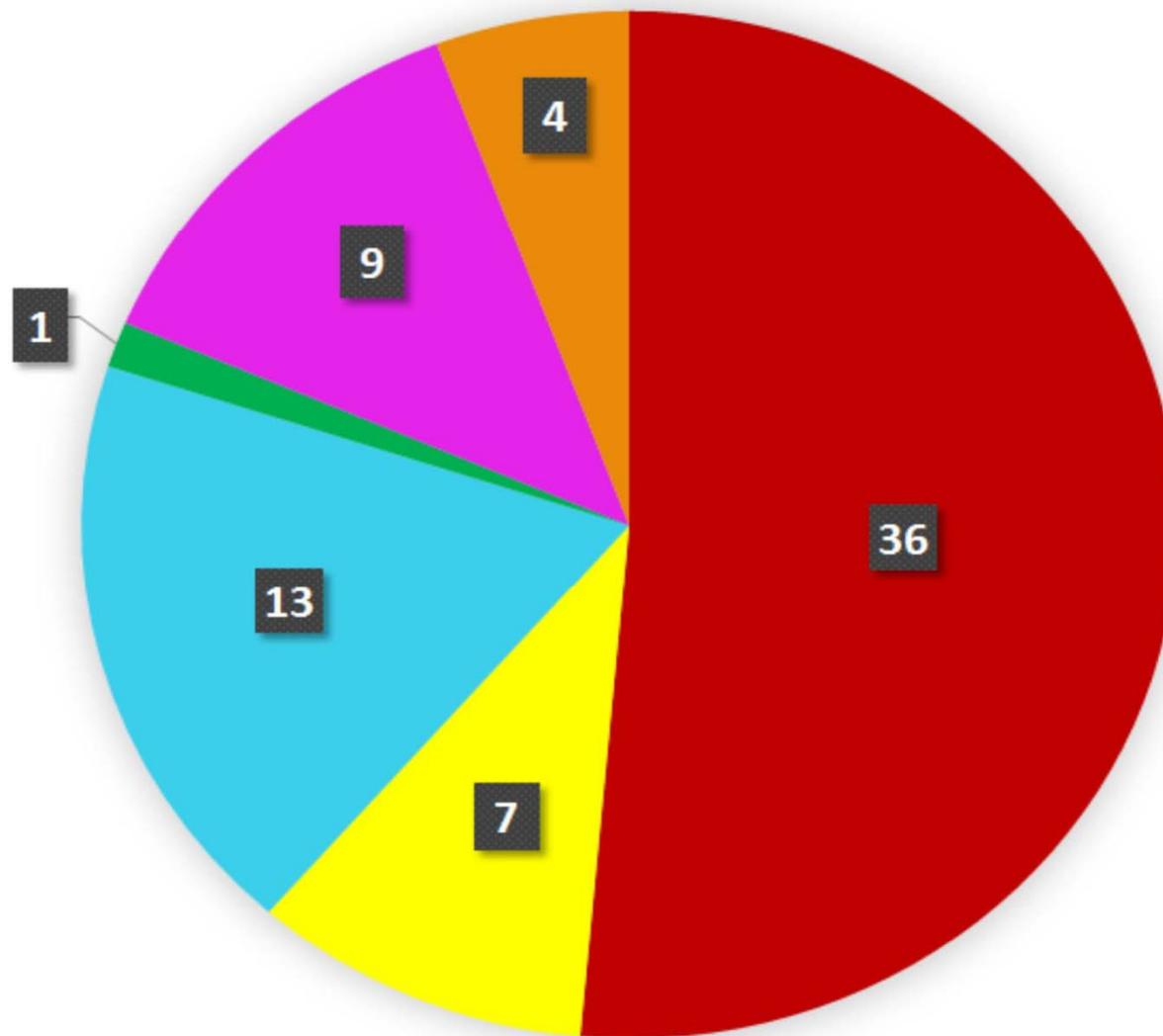


**SUDDIVISIONE PER AREE
QUADRO D'INSIEME DELLE AREE
DEL TERRITORIO COMUNALE CON
PRESENZA DI COPERTURE IN
CEMENTO AMIANTO**

Superfici delle coperture in relazione alle loro caratteristiche distintive (mq)



Numero di coperture in cemento amianto classificate in relazione alle loro caratteristiche distintive



 Telerilevate, presenti non censite

 Telerilevate, presenti e censite

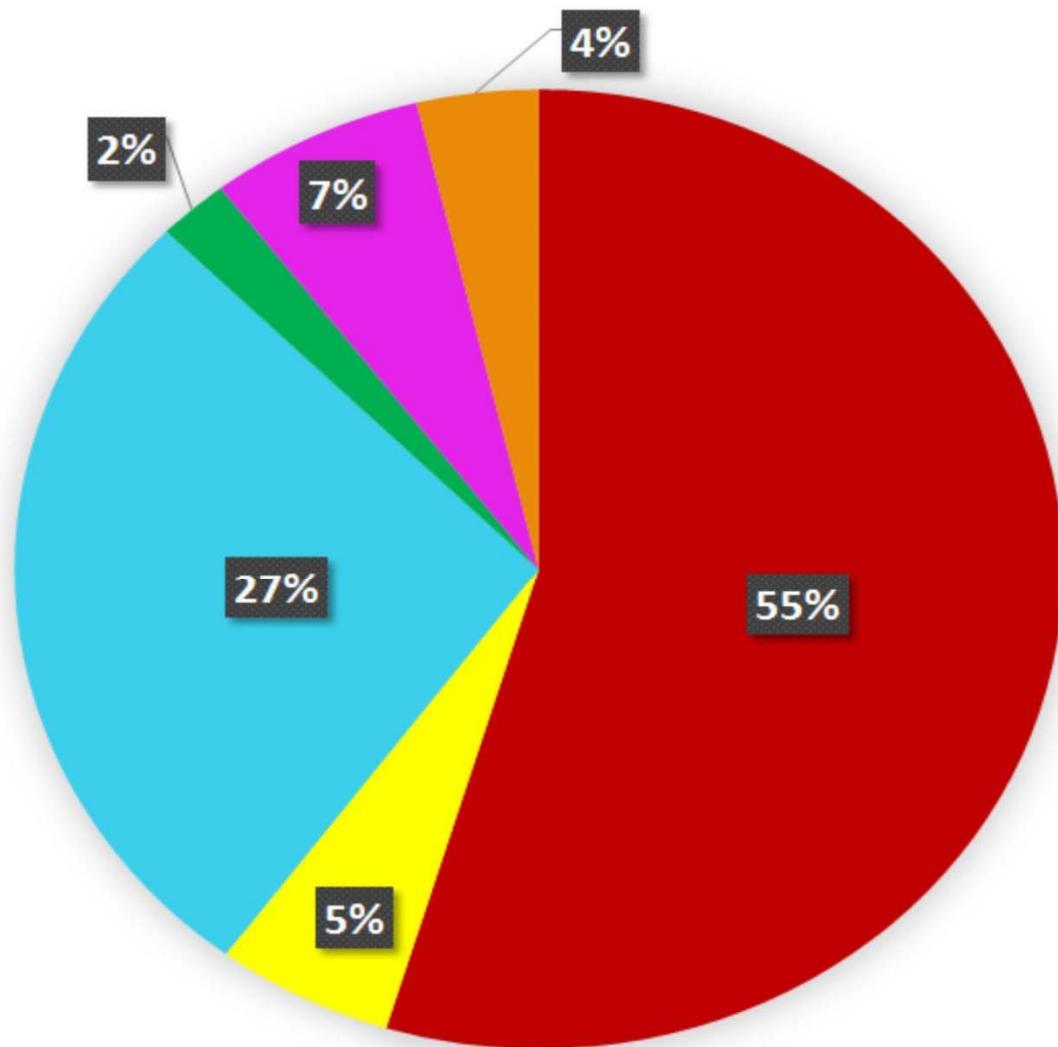
 Telerilevate ma bonificate

 Telerilevate ma non presenti

 Presenti, non telerilevate, non censite

 Presenti, non telerilevate ma censite

Incidenza percentuale delle coperture in relazione alle loro caratteristiche distintive



- Telerilevate, presenti non censite
- Telerilevate, presenti e censite
- Telerilevate ma bonificate

- Telerilevate ma non presenti
- Presenti, non telerilevate, non censite
- Presenti, non telerilevate ma censite

AZIONE "C"

Prospetto delle bonifiche più urgenti per condizioni proprie del materiale e per le caratteristiche del contesto per le quali non si applica l'algoritmo INAIL

N° scheda	data di presentazione	dati censuari dell'edificio	estensione mq	indirizzo	annotazioni
				.	diffida ad adempiere prot. del
				.	stato di conservazione pessimo
					posta nel raggio di 200 mt da recettori sensibili
					stato di conservazione pessimo-situata sotto l'affaccio di una finestra

AZIONE "C" – Priorità d'intervento per le bonifiche delle coperture

N° scheda	data di presentazione	dati censuari dell'edificio	estensione copertura	punteggio	ordine priorità
1	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	606,90	2°
2	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	315,00	4°
3	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	628,95	1°
4	prot. n° del.....	fg. – p.lla	mq.....	554,40	3°

Per stabilire tali priorità si adotta **l'algoritmo indicato nel PRAC** "Linee Guida INAIL per la corretta acquisizione delle informazioni relative alla mappatura del territorio nazionale interessato dalla presenza di amianto (ai sensi dell'art. 20 della L. 23.03.2001, n°93 e del DM 18.03.2003, n°101)" per le categorie 1, 2 e 4.

Inserendo i dati desunti dalla scheda di censimento (**indicatori A, B, C, D, I1....i16**), svolgendo il polinomio si ottiene il valore finale della priorità di rischio

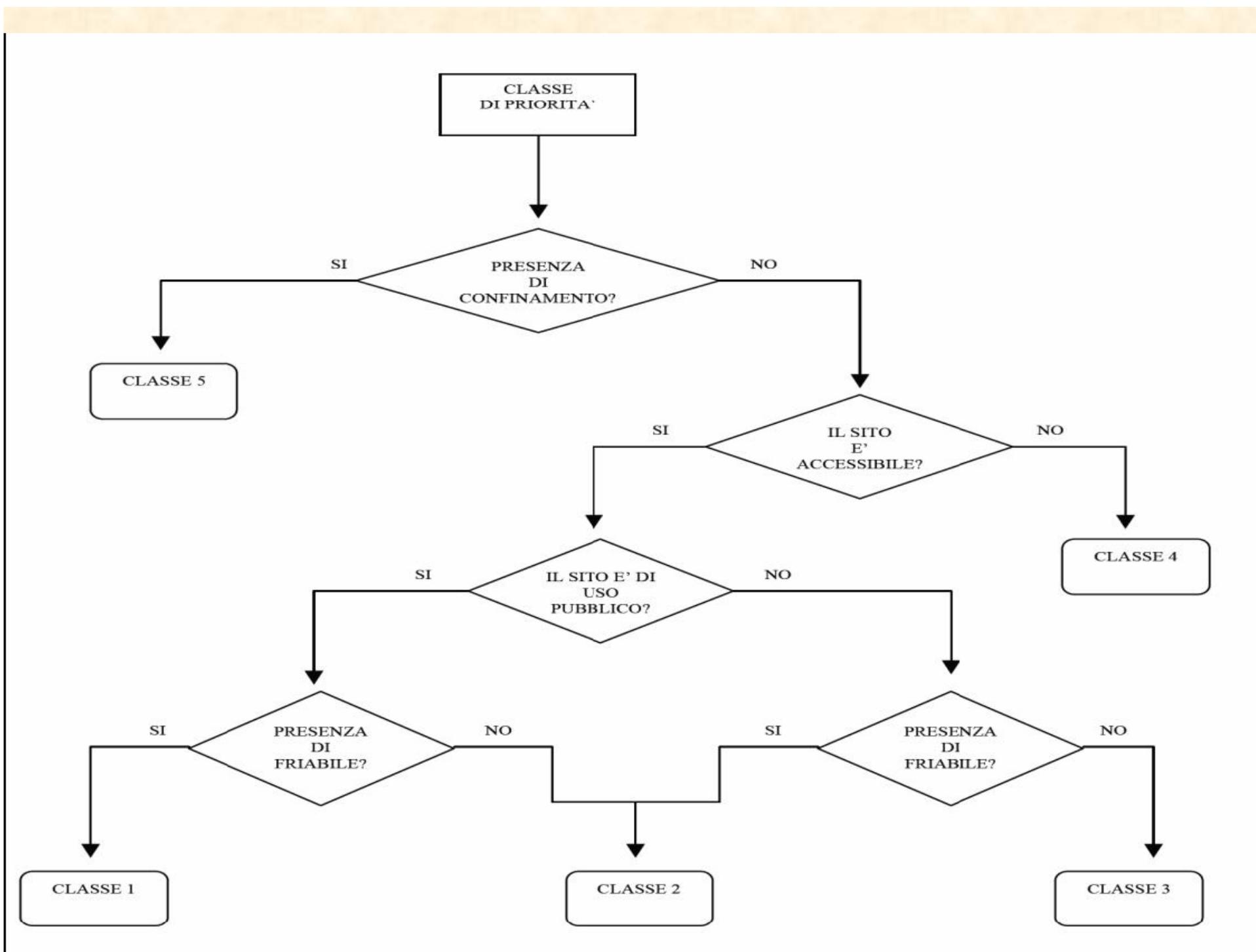
Priorità di rischio = $((D \times (i1 + i6 + i7 + i11 + (i14 \times i15))) + (C \times (i1 + i2 + i4 + i9 + i12 + i13 + i16))) + (B \times (i9 + i4 + i7 + i10 + i13 + (i15 \times i14) + i16)) + (A \times (i2 + i6 + i8 + i10))) \times (i5 + i3) \times$

Coefficiente di classe di priorità

coefficiente di CLASSE 1 = 1.2 coefficiente di CLASSE 2 = 0.8

coefficiente di CLASSE 3 = 0.7 coefficiente di CLASSE 4 = 0.4

coefficiente di CLASSE 5 = 0.3



AZIONE “D” – IL PROGRAMMA DI BONIFICA

Secondo la L. Reg.le 14/2011 il PAC deve prevedere “*il piano di azione annuale per la progressiva riduzione della presenza di amianto*” (art. 6, comma 5). Non vi è dubbio che questa condizione debba verificarsi anche in assenza di specifici contributi destinati ai privati.

Tuttavia, come si desume anche dalle esperienze di altre regioni, in assenza di contributi ai privati **le bonifiche procedono a rilento** per motivi di natura **strettamente economica**.

Le procedure da seguire per le bonifiche di materiali contenenti amianto comportano **costi molto elevati** per il cittadino a causa della complessità degli interventi, dei costi del trasporto, dello smaltimento in discarica e delle pratiche burocratiche da espletare.

Tali condizioni gravose costituiscono un **disincentivo alla bonifica** e, di conseguenza, favoriscono indirettamente l’abbandono dei manufatti contenenti amianto sul territorio comunale, lungo strade o luoghi di campagna, causando un grave danno ambientale e sanitario non solo ai cittadini ma anche al territorio.



I POSSIBILI SOSTEGNI FINANZIARI ALLE BONIFICHE DEI PRIVATI

- 1) Incentivazione (art. 15 del PRAC – possibilità di indire manifestazione di interesse) al fine di stabilire prezzi calmierati e standardizzati (microraccolta)
- 2) Contributi regionali che si rendessero disponibili in relazione all’attuazione dell’art. 17.1 del PRAC
- 3) Assegnazione di contributi comunali per la bonifica (fondi di bilancio)
- 4) Disponibilità di fondi europei attraverso il PNRR

INIZIATIVE AD OPERA DEI PRIVATI E DELLE IMPRESE PER LA BONIFICA DELL’AMIANTO

- a) **Detrazione fiscale del 50%** (bonus “ristrutturazione)
- b) **Superbonus 110%** - Allo stato attuale NON PIÙ ATTUABILE dopo il DL 16.02.2023 a seguito del quale non è più possibile né la cessione del credito né lo sconto in fattura
- c) **Ecobonus per imprese e privati fino al 65% di detrazioni** per interventi di ristrutturazione ed efficientamento energetico degli edifici
- d) **Bando INAIL – ISI per imprese (industria, artigianato, agricoltura) - 65%**
- e) **Incentivi Rinnovabili Decreto FER (Fonti Energetiche Rinnovabili- Decr. 04.07.2019)**

Gli incentivi **FER 1** introducono un nuovo meccanismo di incentivazione per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile. Possono essere richiesti per impianti fotovoltaici di nuova costruzione, i cui moduli vengono installati su coperture di edifici e fabbricati rurali con la completa rimozione delle stesse qualora costituite da lastre in cemento amianto.

PER LA SUA APPLICAZIONE IL PIANO PREVEDE INOLTRE:

- a **parità di punteggio** la priorità è assegnata alla copertura di maggiore estensione
- nessun contributo potrà essere assegnato al cittadino possessore di manufatti in cemento amianto inadempiente con il censimento disposto dal comune con apposita ordinanza.**
- attività di informazione**
- l'acquisizione** di documentazione probatoria sulle caratteristiche costitutive del manufatto (casi dubbi di materiali in fibrocemento non amianto)
- verifiche** per i casi in ordine ai quali il telerilevamento regionale ha segnalato la presenza di coperture in cemento amianto che, dai riscontri effettuati in loco, non risultano più presenti nello stato dei luoghi
- accertamento dello stato di conservazione del manufatto contenente amianto** (casi di esposti-denunce per il quale i proprietari non abbiano eseguito la valutazione)
- sanzioni** per mancate comunicazioni (L. 14/2011 e D. Lvo 205/2010)

Il PAC deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla sua adozione, al Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria.

Entro il 31 dicembre di ogni anno il Comune deve provvedere a rendicontare al suddetto Ufficio i risultati conseguiti trasmettendo anche l'eventuale aggiornamento del Piano.

DOCUMENTAZIONE IN APPENDICE AL PAC

PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.M. 06.09.1994; L. R.le 14/2011; D.M. 101/2003;
- Linee Guida Inail
- Allegato 6 del PRAC comprensivo delle Schede N°1 e N°2

ATTI COMUNALI

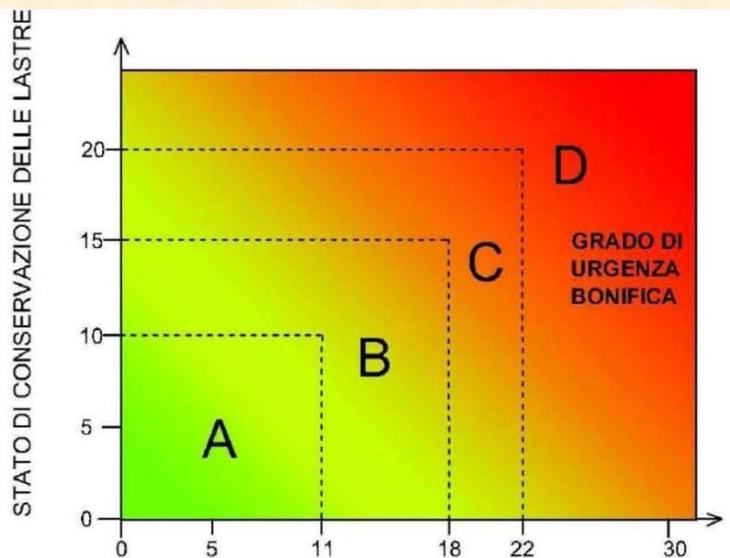
- Ordinanza censimento n° del.....14/2019
- Elenco schede di autonotifica pervenute allo Sportello Amianto
- Prospetto dei dati catastali degli edifici con coperture in MCA risultanti dal telerilevamento regionale e raffronto dei relativi dati con le schede di autonotifica (censimento) pervenute allo Sportello Amianto
- Modello esposto – denuncia per presenza di materiale contenente amianto

COPERTURE IN CEMENTO AMIANTO:

valutazione dello stato di conservazione ed indice di degrado

(punto 7 ed All. "E" DM 6/9/64)

Il DM 6.9.94 **non definisce uno standard nazionale** per oggettivare la **valutazione dello stato di degrado delle coperture**. Ciò ha portato alla proliferazione di strumenti proposti dalla regioni, non sempre concordanti con termini di risultato. Come nel Lazio, **in Calabria**, il PRAC, ha adottato l'algoritmo "Amleto" il quale si basa su un modello bidimensionale, ovvero considerando sia lo **stato di conservazione** del materiale che il **contesto** in cui è inserito l'edificio. Incrociando su un grafico i relativi risultati, si perviene a definire un punto chiamato "**Grado di urgenza della bonifica**"



ZONA A: Monitoraggio e controllo periodico (una volta l'anno)

ZONA B: Rimozione da programmare (entro tre anni), controllo periodico delle aree (una volta l'anno)

ZONA C: Rimuovere prima possibile (entro un anno)

ZONA D: Rimozione immediata (entro 6 mesi)

INDICE DI DEGRADO (ID)	STATO DI CONSERVAZIONE
Valore inferiore o pari a 10	buono
Valore compresi tra 11 e 18	discreto
Valore compresi tra 18 e 22	scadente
Valore superiori a 22 o pari a 30	pessimo/degrado avanzato

Tabella 9. Valore indice di degrado.



DESCRIZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO

PIANO REGIONALE AMIANTO DELLA CALABRIA

ALLEGATO N°6 - VALUTAZIONE DELL'INDICE DI DEGRADO

SCHEDA N. 1

Proprietario

Indirizzo

Destinazione d'uso

Coordinate geografiche

Lat.	°	'	“	long.	°	'	“
N				E			

Data compilazione

Operatori tecnici

Descrizione della Copertura e del contesto:

Tipologia copertura:
 Lastre ondulate Lastre piane altro

Estensione m² (ca.) Pendenza % Falde n°

Grondaie: presenti assenti Anno di posa certo presunto

Altezza da q.t. alla linea di gronda mt. Altezza al colmo mt.

Punti singola voce	Punteggio assegnato

A	<input type="checkbox"/> Rivestimenti o trattamenti superficiali	Presenti	0	
		Non Presenti	2	
B1	<input type="checkbox"/> Struttura di sostegno senza solaio sottostante <i>(la presenza di attività pesanti o impianti, come un carro ponte, va considerata peggiorativa)</i>	Con travi di ferro o cemento	2	
		Con travetti di legno	3	
		Se rovinata	5	
B2	<input type="checkbox"/> Solaio sottostante	Senza soluzioni di continuità	0	
		Con aperture	2	
		Assenza	4	
C	<input type="checkbox"/> Controsoffitto	Chiude ermeticamente	0	
		Presenza di soluzioni di continuità	1	
D	<input type="checkbox"/> Accessibilità	Non accessibile	0	
		Accessibile	2	
E	<input type="checkbox"/> Sistema raccolta acque meteoriche	Integro con discendenti interrati	0	
		Integro con discendenti non interrati o danneggiati	3	
		Non presente	5	
F	<input type="checkbox"/> Necessità di accesso <i>(tubazioni, antenne, camini, etc.)</i>	NO	0	
		SI	2	

Schema tipologia copertura

Terrazze, balconi finestre:

Punti singola voce	Punteggio assegnato

G	<input type="checkbox"/> Esistono nell'edificio o in quelli adiacenti aperture con affaccio sulla copertura?	Non Presenti	0	
		Presenti	3	

Posizione delle aperture:

H	<input type="checkbox"/> Adiacenza con aree ad alta densità abitativa e di uso pubblico	Non Presenti	0	
		Presenti	5	

(aree scolastiche, luoghi di cura, di culto, aree sportive e zone residenziali)

Stato di conservazione generale della copertura:

I Lastre Rotture visibili Sostituzioni visibili

Superficie danneggiata < 10%	0	
Superficie danneggiata tra > 10 e 50%	5	
Superficie danneggiata > a 50%	9	

Cause del danneggiamento:

Interventi manutentivi Vetustà del materiale Atti vandalici
 Eventi eccezionali atmosferici Altro _____

I1 Edificio abbandonato (Assegnare 1 p.to per anno fino al max di 5 p.ti)

Oppure

I2	<input type="checkbox"/> Edificio in uso	Area artigianale, industriale, commerciale	3	
		Residenziale	4	
		Pubblico o aperto al pubblico	5	

N.B. Non si dovrà procedere alla somma dei valori delle lettere I1 e I2

J	<input type="checkbox"/> Materiale infiammabile sottostante alla copertura	Assenza	0	
		Presenza	5	

DESCRIZIONE DELLA COPERTURA E DEL CONTESTO Somma A-J 1

SCHEDA N. 2

N°	Parametro	Osservazioni	Punti per singola voce	Punteggio assegnato
K <input type="checkbox"/>	Compattezza del materiale <i>(se non risulta possibile raggiungere la copertura, si attribuisce il valore 2)</i>	con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre si rompono in modo netto emettendo un suono secco	1	
		con una pinza gli angoli o i bordi delle lastre tendono a piegarsi o a sfaldarsi	3	
L <input type="checkbox"/>	Affioramento di fibre <i>(se non risulta possibile l'osservazione da vicino, si attribuisce il valore 3)</i>	con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre inglobati nella matrice cementizia	1	
		con una lente di ingrandimento si osservano fasci di fibre parzialmente inglobati nella matrice cementizia	3	
		i fasci di fibre che si osservano con una lente di ingrandimento sono facilmente asportabili con pinzette	9	
M <input type="checkbox"/>	Sfaldamenti, crepe, rotture	assenti	1	
		poco frequenti <i>(massimo il 10% della superficie totale)</i>	2	
		numerose	3	
N <input type="checkbox"/>	Materiale friabile o polverulento in grondaia	assente	1	
		scarso	2	
		consistente	3	
O <input type="checkbox"/>	Stalattiti	assenti	1	
		di piccolissime dimensioni	2	
		di dimensioni consistenti	3	
Giudizio dello stato di conservazione della copertura			Somma <input type="checkbox"/> K - O	

Risultato finale della valutazione

Totale punteggio

Somma (A-J) + (K-O)

STIMA DEL RISCHIO

Al Sindaco del Comune di Mandatoriccio
Piazza del Popolo, 1
87060 – Mandatoriccio (Cs)
protocollo.mandatoriccio@asmepec.it

e, p.c. All'Azienda Sanitaria Provinciale
U.O. Igiene e Sanità Pubblica
Distretto Jonio – Nord – Sud
Viale Nestore Mazzei
87064 Corigliano-Rossano (Cs)
spisal.ionio@pec.aspcs.gov.it
protocollo@pec.asp.cosenza.it

OGGETTO: Esposto –denuncia per presenza di materiale contenente amianto (L. 257/92)

Il/La sottoscritto/a, nato/a a.....il.....
residente ain via..... n°.....
tel. e-mail

in nome proprio
 in qualità di

in qualità di amministratore del condominio sito in via/piazza.....n°

SEGNALA e DENUNCIA

la presenza di materiale presumibilmente contenente amianto della tipologia

- lastre di copertura
 canna fumaria

presso l'edificio (o tettoia, pensilina, capannone, ecc..) sito in via.....n°.....del
Comune di Mandatoriccio, composta da.....(n° di piani compreso il piano terra) oltre
copertura, di proprietà.....(se nota) dell'estensione di circa
mq.....(se nota)

L'edificio in oggetto si trova in.....(in pieno centro abitato ad elevata densità abitativa,
oppure edificio isolato, ecc..).

Nelle immediate vicinanze del suddetto edificio sono ubicate..... (recettori sensibili quali scuole
di ogni ordine e grado, parco-giochi, strutture di accoglienza socio-assistenziale, edifici di culto,
strutture sportive).

Lo stato di conservazione a vista di detto materiale è del tipo.....(scadente/pessimo) per la
presenza di(rotture evidenti con asportazione di materiale, sfaldamenti, crepe, rotture
superficiali, presenza di detriti friabili negli scoli d'acqua e/o nei canali di gronda, presenza di
muschi/licheni, ecc...)

Oppure (nel caso di abbandoni illeciti):

Il suddetto materiale si trova abbandonato ed incustodito in via..... nei pressi
di.....(indicare eventuali punti di riferimento)

Come ampiamente risulta dalla scienza di settore, si possono contrarre malattie correlate con l'inhalazione di fibre (asbestosi, carcinoma polmonare, mesotelioma) senza necessariamente essere venuti a contatto con l'amianto, essendo sufficiente la presenza di materiali contenenti amianto in stato di degrado per rilasciare nell'ambiente le fibre cancerogene in essi contenute.

Pertanto il sottoscritto

CHIEDE

al Sindaco di predisporre con urgenza gli accertamenti del caso nelle modalità dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente al fine di eliminare il rischio di esposizione all'amianto che grava sugli abitanti del luogo.

Luogo.....data.....

Firma

Allegati:

- riprese fotografiche
 localizzazione geografica tratta da Google Maps con indicazione del sito
 altro.....



OSSERVATORIO NAZIONALE AMIANTO

COMITATO ONA DI COSENZA ODV

ONA

Sede Provinciale O.N.A Onlus Cosenza:

Piazza G. Mancini, 60 (edificio "I Due Fiumi") - 87100 Cosenza

e-mail: onacosenza@gmail.com

Grazie per l'attenzione